ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE
"**Associazione Psicoanalisi Contemporanea**"

In data 11/05/2021, in Torino, Via Verdi, n° 45, ore 19,45, si sono riunite in Assemblea le Sigg.re:
Daniela Cassano, nata a Torino il 29 maggio 1962, CF CSSDNL62E69L219E residente in via O. Nota 57, Avigliana (TO);
Morena Danieli, nata a Torino il 16 giugno 1958, CF DNLMRN58H56L219X, residente in corso Francia 19 bis, Torino;
Laura Fattori, nata a Torino il 20 febbraio 1974, CF FTTLRA74B60L219B, residente in via Settimo 216, San Mauro Torinese (TO);
Chiara Pugnetti, nata a Carmagnola (TO) il 7 settembre 1973, CF PGNCHR73P47B791G, residente in via G. Carducci 4, Candiolo (TO);
Mirella Rostagno, nata a Torino il 21 agosto 1962, CF RSTMLL62M61L219Q, residente in via Benetti 92, Avigliana (TO);
Ilaria Saracano, nata ad Alessandria il 21 maggio 1973, CF SRCLRI73E61A182F, residente in via Borgo Dora 30, Torino;
Daniela Settembrini, nata a Torino il 14 gennaio 1963, CF STTDNL63A54L219U, residente in via San Francesco da Paola 8, Torino
per costituire una Associazione senza fini di lucro, apolitica e aconfessionale,
Associazione per la promozione di attività che fanno riferimento ai principi della psicoanalisi, che si propone di favorire il confronto teorico-clinico tra i diversi orientamenti e le linee di pensiero che traggono origine dall'insegnamento di Sigmund Freud.
Nella prospettiva sopra indicata l'Associazione si prefigge gli scopi e la promozione delle attività descritte nello Statuto.
Le presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea, la Dott.ssa Daniela Settembrini, la quale accetta. Viene nominata la Dott.ssa Ilaria Saracano quale Segretaria ed estensore del presente atto.
La Presidente dell'Assemblea dà lettura dello Statuto (che si riporta in calce e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo e che viene sottoscritto da tutte le comparenti), comprendente più dettagliatamente l'oggetto sociale, la durata e gli scopi dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, le norme che regolamentano la vita dell'Associazione.
L'Assemblea delibera quindi che l'Associazione venga denominata "Associazione Psicoanalisi Contemporanea", e che la sua sede legale venga posta in Torino, Via Verdi, n° 45, con durata a tempo indeterminato.
Dopo ampia discussione, viene posto in votazione lo Statuto che viene approvato all'unanimità.
Nella sua prima riunione l'Assemblea nomina il primo Consiglio Direttivo, in carica fino al 26/04/2026, con le cariche e nelle persone di:
Daniela Settembrini_____ Presidente;
Mirella Rostagno _____ Vice-Presidente;

Ilaria Saracano_____ Segretario;
Chiara Pugnetti_____ Tesoriere.
Laura Fattori_____ Consigliere;
Le nominate accettano l'incarico.
Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.
Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie l'Assemblea.

Letto, approvato e sottoscritto

Giulia Brolato

Daniela Cassano

Morena Danieli

Laura Fattori

Chiara Pugnetti

Mirella Rostagno

Ilaria Saracano

Daniela Settembrini

STATUTO
"**Associazione Psicoanalisi Contemporanea** "

Art. 1 – Denominazione, sede e durata

• È costituita in Torino l'Associazione denominata Associazione Psicoanalisi Contemporanea, validamente identificabile come A.Psi.C., alla quale nel presente Statuto si fa riferimento come Associazione.

• La sede legale è stabilita in Torino, via Giuseppe Verdi 45.

• L'eventuale variazione della sede nel medesimo comune potrà essere decisa con delibera del Consiglio Direttivo e non richiederà variazione del presente Statuto.

• La durata dell'Associazione è fissata a tempo indeterminato.

Art. 2 – Oggetto e presupposti

L'Associazione non persegue fini di lucro, è apolitica e aconfessionale, intende svolgere le attività di interesse generale meglio identificate dal presente e dal successivo articolo statutario.

L'Associazione si propone di promuovere un ambito di ricerca e di diffusione che permetta di mantenere vivi l'interesse e la cultura sulla realtà delle diverse forme di difficoltà e disagio del nostro tempo.

L'Associazione promuove attività che fanno riferimento ai principi della psicoanalisi e si propone di favorire il confronto teorico-clinico tra i diversi orientamenti e le linee di pensiero che traggono origine dall'insegnamento di Sigmund Freud.

Nella prospettiva sopra indicata l'Associazione si prefigge di porre in essere attività di ricerca, informazione e formazione, di prevenzione e cura delle diverse forme di disagio psichico e psicologico che possono investire le aree personale, relazionale e sociale.

Art. 3 – Scopi e attività

L'Associazione si prefigge finalità di interesse generale

3.1 A questo scopo l'Associazione si propone il raggiungimento delle finalità richiamate all'articolo che precede per mezzo delle attività indicate come segue, con elencazione da intendersi indicativa e non esaustiva:

• iniziative di studio, di ricerca, di divulgazione e di confronto (ad esempio seminari e convegni);

• la redazione e la diffusione di una rivista scientifica anche online;

• l'eventuale apertura di un centro clinico che svolga attività di accoglienza, consulenza, orientamento psicologico e psicoterapia individuale, di coppia, di gruppo, percorsi di sostegno, recupero e riabilitazione;

• attività di informazione, consulenza, aggiornamento, formazione e supervisione indirizzate a singoli, operatori, gruppi o Enti e Istituzioni che a diverso titolo si trovano a contatto con le problematiche inerenti le diverse forme del disagio;

• l'eventuale apertura di una Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica;

• gruppi di studio e di lavoro, di confronto e di intervento per favorire lo scambio e l'elaborazione delle tematiche in oggetto.

3.2 Allo scopo di potenziare le risorse atte al raggiungimento dei fini sopra esposti l'Associazione può tra l'altro:

• stabilire relazioni con Enti, Fondazioni, Organismi e Istituzioni, pubblici o privati, nazionali, internazionali o esteri interessati a vario titolo alle finalità perseguite dall'Associazione;

• stabilire forme di co-associazione, federazione, consorzio; o ammettere nel proprio ambito altre Associazioni, Cooperative e Organismi, dotati di nome e

statuto propri, i cui fini siano connessi o strumentali con quelli perseguiti dall'Associazione;

• avvalersi, costituire e/o gestire centri e strutture specializzati che permettano di potenziare e particolareggiare la specificità degli interventi sopra esposti.

3.3 L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i limiti e criteri previsti dalla normativa vigente anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo, relative linee guida ministeriali.

Art. 4 – Soci

Il numero dei soci è illimitato.

Possono far parte dell'Associazione persone fisiche o giuridiche, Enti, Associazioni, Società Cooperative, pubbliche o private, a condizione che condividano e accettino i presupposti e le finalità dell'Associazione.

E' espressamente escluso ogni limite sia temporale sia operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano.

4.1 Ammissione ed esclusione dei Soci

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione in qualità di Socio quanti si riconoscono e condividono gli scopi promossi dall'Associazione.

La qualifica di Socio può venire meno per i seguenti motivi:

• per dimissioni;

• nel caso in cui il Socio venga meno agli obblighi statutari o svolga attività in contrasto con gli scopi o il regolamento dell'Associazione;

• per mancato pagamento della quota associativa da almeno un anno dall'inizio dell'esercizio dell'anno in corso;

• per gravi motivi.

All'interessato sarà preventivamente offerta l'occasione di discutere con il Consiglio Direttivo le ragioni della propria posizione. Il provvedimento di esclusione disposto dal Consiglio Direttivo sarà comunicato in forma scritta entro 15 (quindici) giorni dalla deliberazione. Avverso tale provvedimento è ammessa opposizione, sempre in forma scritta e entro 15 (quindici) giorni, all'Assemblea Generale che, in seduta straordinaria su convocazione del Consiglio Direttivo, delibera definitivamente sull' esclusione a maggioranza assoluta.

4.2 – Categorie di Soci

I soci dell'Associazione si distinguono in:

• Soci Fondatori: sono Soci Fondatori coloro che hanno dato vita

all'Associazione e ne hanno sottoscritto lo Statuto.

• Soci Ordinari: sono Soci Ordinari i Soci Fondatori e coloro che, riconoscendo e condividendo gli scopi dell'Associazione, inoltrano formale richiesta scritta e lettera d'intenti al Presidente e sono ammessi a farne parte su delibera del Consiglio Direttivo previa sua valutazione positiva.

• Soci Aderenti: sono Soci Aderenti coloro che, riconoscendo e condividendo gli scopi dell'Associazione ed essendo in possesso dei requisiti inoltrano formale richiesta scritta al Presidente e sono ammessi a farne parte su delibera dell'Assemblea Ordinaria previa presentazione da parte di almeno due Soci Ordinari.

• Soci Onorari: su delibera del Consiglio Direttivo sono ammessi in qualità di Soci Onorari persone fisiche, Enti o Istituzioni pubbliche o private che abbiano offerto il loro contributo, sul piano scientifico o economico, al raggiungimento degli scopi perseguiti dall'Associazione. Essi sono nominati dal Consiglio Direttivo – su proposta del Consiglio stesso o dell'Assemblea, o per autocandidatura.

• Soci Sostenitori: sono Soci Sostenitori tutti coloro che, pur riconoscendo e condividendo gli scopi dell'Associazione, ma non essendo in possesso dei requisiti per essere Soci Aderenti e/o diventare Soci Ordinari, inoltrano formale richiesta scritta al Presidente.

4. 3 Requisiti relativi alle tipologie di Soci Ordinari e Aderenti

I requisiti che definiscono le varie tipologie di Socio sono:

• Socio Ordinario

1. essere in possesso di Laurea Magistrale in Psicologia o di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. essere in possesso di Specializzazione in psicoterapia a indirizzo psicoanalitico da almeno 5 (cinque) anni;
3. essere Soci Aderenti da almeno 3 (tre) anni;
4. aver soddisfatto il requisito formativo scegliendo tra le attività proposte dall'Associazione un minimo di 40 (quaranta) ore di formazione di cui almeno 20 (venti) di supervisione.

• Socio Aderente

1. essere in possesso di Laurea Magistrale in Psicologia o di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. essere in possesso di Specializzazione in psicoterapia a indirizzo psicoanalitico.

4.4 – Diritti e doveri dei Soci

a) Ciascun Socio ha diritto:

• di partecipare all'Assemblea, di prendere la parola e di esprimere il proprio voto;

• di eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;

• di essere eletto nei diversi organi dell'Associazione

b) Ciascun Socio ha il dovere:

• di applicare e rispettare le norme del presente Statuto, del Regolamento Interno e ogni altra direttiva stabilita dagli Organi Associativi;

• di pagare la quota associativa annuale nella misura che verrà proposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea Ordinaria entro il primo trimestre dell'esercizio. Tale versamento dovrà essere rinnovato annualmente; in caso di mancato rinnovo il socio decadrà automaticamente. La quota associativa non rivalutabile non può essere alienata, trasmessa ad altri né rimborsata.

I Soci potranno svolgere attività lavorativa anche a titolo di volontariato gratuito. Le eventuali attività dei Soci non possono essere retribuite attraverso la distribuzione di utili, avanzi di gestione, riserve o capitali, ma i soci hanno diritto a essere compensati per le attività effettivamente prestate per il perseguimento degli scopi associativi di cui all'Art. 3 e per lo sviluppo dell'Associazione stessa.

Il segretario cura la tenuta di un libro Soci in cui vengono elencati i soci con l'indicazione dei dati anagrafici e di residenza e indirizzi mail per le comunicazioni.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, il Revisore dei conti e il Comitato Scientifico.

Art. 6 – Assemblea

L'Assemblea dell'Associazione è costituita da tutti gli iscritti in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno sociale in corso.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice-presidente o da un componente del Consiglio Direttivo designato dal Presidente.

6.1 Convocazione dell'Assemblea

La convocazione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, deve avvenire mediante comunicazione scritta del Presidente, anche in forma informatica, contenente l'ordine del giorno, da far pervenire ai soci almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione.

a) L'Assemblea ordinaria è validamente costituita:

i) in prima convocazione con la metà più uno degli aventi diritto di voto intervenuti o rappresentati;

ii) in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali. In situazioni di emergenza l'Assemblea può essere svolta anche in modalità telematica, purché sia possibile verificare con certezza l'identità degli aventi diritto al voto.

b) L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza della

metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

c) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può inoltre essere convocata:

i) per decisione del Consiglio Direttivo;

ii) su richiesta indirizzata al Presidente di almeno un ~~terzo~~ quinto dei Soci.

6.2 Funzioni e compiti dell'Assemblea

All'Assemblea ordinaria spettano i seguenti compiti:

• eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, fatta eccezione per i primi Consiglieri che saranno nominati all'atto costitutivo;

• nominare l'organo di controllo o un sindaco unico o un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, come previsti nell'art. 12

• discutere e approvare le linee programmatiche del Consiglio;

• discutere e approvare il bilancio preventivo e consultivo;

• discutere e deliberare su quanto sia proposto alla sua approvazione dal Consiglio.

All'Assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

• discutere e deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

• discutere e deliberare sullo scioglimento anticipato dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio residuo;

• discutere e deliberare sulla revoca del mandato al Consiglio Direttivo o a uno o più dei suoi membri.

6.3 Validità delle deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide in seduta ordinaria o straordinaria quando siano approvate dalla metà più uno dei Soci aventi diritto al voto (presenti o rappresentati con delega).

È ammesso l'intervento per delega, da conferirsi per iscritto, esclusivamente a un altro Socio. Ogni Socio non può cumulare più di una delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci.

Dello svolgimento dell'Assemblea è redatto un verbale a cura del segretario che lo sottoscrive unitamente al Presidente e ne cura la conservazione in un apposito libro verbali

I verbali delle Assemblee possono essere consultati dai Soci previa richiesta in forma scritta al Presidente.

Art. 7 – Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 5 a 7 Consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i Soci

7.1 – Durata del Consiglio Direttivo

Il primo Consiglio Direttivo è costituito dai Soci Fondatori e dura in carica straordinariamente per 5 (cinque) anni ed è nominato in sede di atto costitutivo

La durata ordinaria del mandato del Consiglio Direttivo è di 3 (tre) anni.

In caso di assenza di un proprio membro il Consiglio Direttivo provvederà a supplirne la funzione su indicazione del Presidente.

Se viene meno la maggioranza del Consiglio Direttivo i Consiglieri rimasti

devono convocare l'Assemblea per provvedere alla loro sostituzione. I Consiglieri così nominati rimarranno in carica fino al termine del mandato del Consiglio di cui entrano a far parte.
Gli organi eletti dal Consiglio Direttivo restano in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio stesso, salvo revoca o dimissioni.
Al termine del mandato i Consiglieri sono rieleggibili alla stessa carica per un massimo di due mandati consecutivi.
7.2 – Funzioni e compiti del Consiglio Direttivo
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario, oppure su richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio stesso. Le sue riunioni sono valide quando vi intervenga almeno la metà dei membri, tra cui il Presidente o il Vice-presidente (o facente funzione).
Non sono ammesse deleghe.
Al Consiglio Direttivo compete di:

- eleggere al suo interno il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario e il Tesoriere, in linea con quanto stabilito dal presente Statuto e dal Regolamento Interno;
- proporre all'Assemblea l'ammissione di nuovi Soci, avendo vagliato la sussistenza dei requisiti necessari;
- accertare la permanenza dei requisiti di ciascun Socio, ai sensi del presente Statuto e del Regolamento Interno
- discutere e deliberare all'Assemblea l'eventuale esclusione di Soci;
- nominare il Comitato Scientifico tra i Soci.
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;
- proporre la quota associativa annuale all'Assemblea;
- amministrare e gestire l'Associazione, con la facoltà di assumere e implementare tutte le iniziative necessarie all'attuazione delle sue finalità;
- orientare l'attività dell'Associazione e favorirne il dialogo con altre istanze del mondo psicoanalitico, scientifico e culturale contemporaneo.

Le decisioni sono prese con la maggioranza semplice dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il Consiglio Direttivo risponde all'Assemblea del suo operato.
Dello svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto un verbale a cura del segretario che lo sottoscrive unitamente al Presidente e ne cura la conservazione in un apposito libro verbali

Art. 8 – Presidente

Funzioni e compiti

- Dirige e coordina l'attività dell'Associazione nell'esclusivo interesse del perseguimento dei suoi scopi di cui all'Art. 3;
- ha la rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio e ha la firma sociale;
- convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e cura che ne vengano eseguite le delibere;

• cura i rapporti con le Istituzioni, gli Enti e gli organismi nazionali e internazionali.

Il Presidente può delegare a uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente, previa approvazione del Consiglio.

Art. 9 – Vice-presidente

Funzioni e compiti

Le funzioni e i compiti del Presidente vengono assunti dal Vice-presidente in caso di assenza, impedimento o delega del Presidente stesso.

Art. 10 – Segretario

Funzioni e compiti

• Redige i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee;

• dirama le convocazioni agli organi associativi;

• dirama le comunicazioni e gli inviti riguardanti le iniziative dell'Associazione;

• mantiene i contatti con i Soci.

• *cura la tenuta del libro soci, del libro verbali delle assemblee e del libro verbali delle riunioni del consiglio direttivo*

• pone in essere, su mandato del Consiglio Direttivo, quanto necessario a favorire le attività dell'Associazione e il perseguimento degli scopi associativi.

Il Segretario può delegare a uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente, previa approvazione del Consiglio.

Art. 11 – Tesoriere

Funzioni e compiti

• Cura la tenuta della contabilità, gestisce la cassa, cura la tenuta e l'aggiornamento dei libri associativi

• predispone i mandati di pagamento;

• sottopone al Consiglio Direttivo (che ne curerà la predisposizione ufficiale) la bozza di bilanci preventivi e consuntivi così come risultanti dai dati contabili.

Il Tesoriere può delegare a uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente, previa approvazione del Consiglio.

Art. 12 – Organo di controllo

· Laddove ciò sia richiesto per legge o ritenuto opportuno, è nominato un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un sindaco unico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

Laddove ciò sia richiesto per legge o ritenuto opportuno, è nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i sindaci siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti.

Art. 13 – Bilancio consuntivo d'esercizio

Annualmente il Consiglio Direttivo predispone il bilancio preventivo e consuntivo che andrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, da convocare mediante lettera raccomandata o via mail ordinaria o certificata che dovrà pervenire non oltre i 7 giorni precedenti, con modalità in presenza o in remoto, entro il centoventesimo giorno del nuovo esercizio. Qualora sussistano particolari situazioni motivate dal Consiglio Direttivo, l'Assemblea potrà essere convocata con l'utilizzo del maggior termine, entro il centottantesimo giorno del nuovo esercizio.
I bilanci preventivo e consuntivo sono liberamente consultabili dai soci, previa richiesta al tesoriere, e saranno disponibili almeno 7 giorni precedenti l'assemblea dei soci prevista per l'approvazione.
I bilanci preventivo e consuntivo approvati saranno sempre consultabili dai soci, previa richiesta al tesoriere, successivamente l'approvazione.

Art. 14 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è un organo consultivo e di appoggio al Consiglio Direttivo e rappresenta un collegamento dell'Associazione nei confronti del mondo scientifico e accademico. E' composto da soci scelti dal Consiglio Direttivo tra esperti e studiosi di psicoanalisi contemporanea. Si riunisce almeno una volta all'anno per discutere e proporre le iniziative più opportune per promuovere la ricerca scientifica e la formazione degli associati, su cui esprime parere vincolante.

Art. 15 – Regolamento Interno

Il funzionamento tecnico, amministrativo e scientifico dell'Associazione potrà essere disciplinato da un Regolamento Interno, redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea.
Nel Regolamento saranno stabiliti l'ordinamento e le mansioni delle diverse aree di intervento, se e in quanto costituite, e dei relativi coordinatori, nonché le mansioni e il trattamento economico degli eventuali dipendenti dell'Associazione.

16 – Finanze e patrimonio

16.1 – Entrate dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative;
- da versamenti volontari, sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- da contributi di Enti, Istituzioni e Associazioni pubblici e privati;
- da convenzioni stipulate con Enti, Istituzioni o Associazioni, pubblici o privati, per la realizzazione di attività specifiche;
- da proventi per servizi resi dall'Associazione a terzi o a associati.

Il patrimonio dell'Associazione è interamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria

16.2 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo

esercizio inizierà con la data di costituzione dell'Associazione e si chiuderà il 31 dicembre dello stesso anno.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La contabilità e l'amministrazione dell'Associazione sono affidate al Tesoriere, come indicato nell'Art. 11.

Art. 17 – Scioglimento e liquidazione

- L'Associazione si scioglie per cause previste dalle vigenti Leggi o su proposta del Consiglio Direttivo con delibera dell'Assemblea convocata in seduta straordinaria assunta con voto favorevole di tre quarti degli associati
- In caso di scioglimento l'Assemblea può designare uno o più liquidatori determinandone i poteri.
- In caso di scioglimento, il patrimonio residuo dell'Associazione verrà destinato, su delibera dell'Assemblea, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, o da altra norma a cui l'Associazione debba, intenda o intenderà conformarsi, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge

Art. 18 – Norme finali generali

18.1 – Controversie

Per tutte le controversie connesse alla esplicazione delle attività sociali che dovessero insorgere tra gli associati e/o tra questi e l'Associazione, che abbiano a oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, si cercherà preliminarmente di giungere a una composizione nell'ambito degli Organi stessi dell'Associazione. Nel caso si rivelasse necessario adire le vie legali la competenza sulla decisione delle controversie è attribuita al Tribunale di Torino

18.2 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Statuto, si fa esplicito riferimento alle leggi vigenti e ai principi generali dell'ordinamento giuridico

Daniela Settembrini

Mirella Rostagno

Ilaria Saracano

Chiara Pugnetti

Laura Fattori

Morena Danieli

Daniela Cassano

Giulia Brolato